

segue da pag. 3

ni economiche si estendono molto al di là di questo settore. Esse comprendono una vasta rete di vincoli finanziari, commerciali e corporativi. Da segnalare gli investimenti in Italia delle ditte canadesi Seagrams, Alcan, Massey Ferguson, Dennison Mines e di alcune banche canadesi, nonché gli accordi tecnologici tra gruppi come la FIAT e la Società canadese Pratt e Whitney, le compagnie Marconi in Italia e in Canada e la presenza in Canada della Pirelli, della Olivetti e di un gran numero di altre industrie italiane a livello medio.

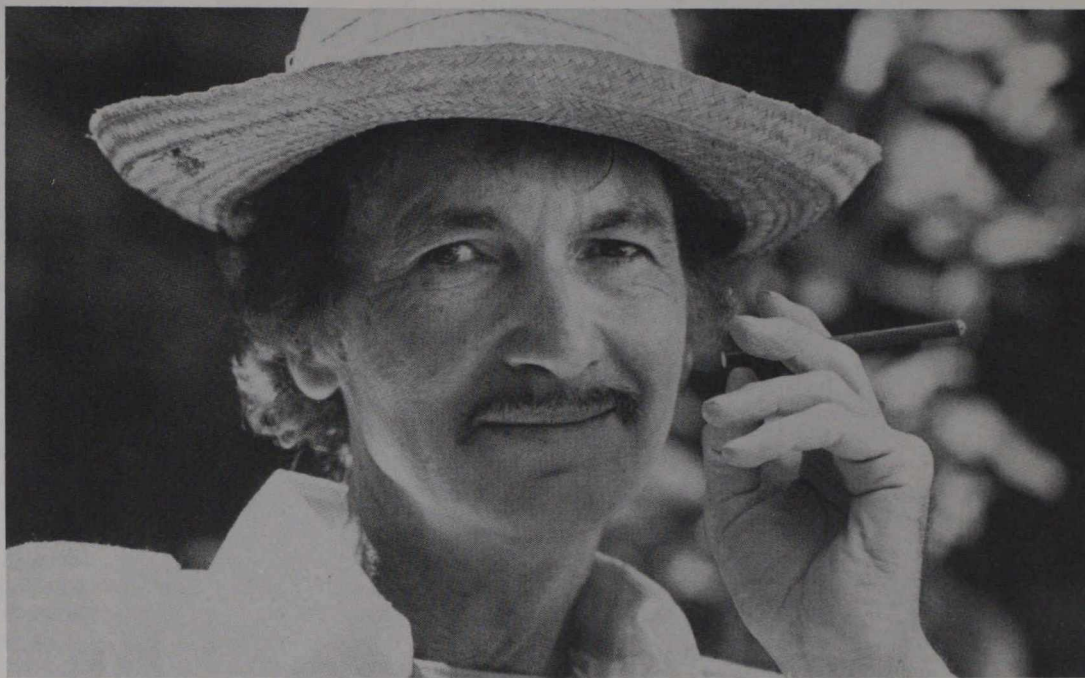
Se rivolgiamo uno sguardo all'avvenire appare chiaro che i nostri sforzi diretti a promuovere il nostro commercio in Italia debbano tendere a

- proteggere i nostri tradizionali prodotti di esportazione
- continuare ad offrire nuovi e innovativi beni e servizi canadesi all'Italia, specialmente nel settore dell'alta tecnologia. Per esempio ditte canadesi hanno recentemente venduto un sistema di computers alla Biblioteca Vaticana, apparecchiature per la manutenzione delle autostrade all'IRI e materiale specifico per la lotta contro il terrorismo. Stiamo ora introducendo queste diversificazioni in nuovi settori, come quello delle attrezzature per telecomunicazioni;
- promuovere la cooperazione industriale e gli investimenti su base reciproca nei nostri due paesi.

Cinque settori offrono prospettive particolarmente favorevoli per la collaborazione tra il Canada e l'Italia. Essi comprendono i pezzi di ricambio per auto, ivi comprese molte parti elettroniche che costituiranno una componente di crescente importanza nei veicoli dell'avvenire; attrezzature per i trasporti e servizi consultivi per le ferrovie, i sistemi urbani e l'aviazione; capi di vestiario, articoli di abbigliamento, pellicce, pelli conciate e calzature; attrezzature per l'utilizzazione della benzina e del metano, prodotti chimici e farmaceutici.

Come si vede, le occasioni non mancano. Sta a noi afferrarle e trarne profitto. In questo senso, la Camera di Commercio Italo-Canadese svolge un ruolo di primo piano e potrà esserci di grande aiuto, come già nel passato.

# Norman McLaren, poesia nel cinema



Alla fine di gennaio è morto a Montreal di crisi cardiaca Norman McLaren, uno dei più grandi maestri del cinema d'animazione. Canadese, di origine scozzese, aveva 72 anni. Nel corso della sua lunga carriera aveva realizzato oltre cinquanta film, che, se pure raramente superano la durata di dieci minuti, sono tra le creazioni più stimolanti e interessanti raggiunte con le tecniche più bizzarre. Norman McLaren era nato a Stirling, in Scozia, nel 1914, nella modesta famiglia di un decoratore d'interni. Il suo primo interesse nel cinema fu risvegliato da un vicino, che, traslocando, gli regalò un vecchio proiettore con qualche metro di pellicola.

Frequentò la Scuola d'Arte di Glasgow dove si specializzò nel disegno di interni e contemporaneamente cominciò ad occuparsi di cinema, realizzando dei filmetti, uno dei quali, presentato a un festival per dilettanti, colpì l'attenzione di John Grierson, direttore del British General Post Office Film Unit, che gli offrì un posto nel suo istituto. È qui che McLaren realizzò il primo film d'animazione «Amore sulle ali» disegnando diretta-

## Il grande cineasta ha rivoluzionato le tecniche del film d'animazione



«Pas de deux»

mente le immagini sulla pellicola.

Quando, nel 1939, scoppiò la guerra, McLaren si trasferì a New York, dove visse dipingendo quadri e dirigendo cortometraggi per la NBC. Venuto poi a sapere che il Guggenheim Museum di Pittura Astratta si interessava anche ai film, si mise

all'opera con penna e pennello e disegnò immagini e suoni su pellicola trasparente a 35mm. Le sue colonne sonore sintetiche tracciate a mano, sia per sperimentazione che per mancanza di mezzi, furono una grossa innovazione che egli approfondì in seguito e che servì di ispirazione a molte altre scuole di animatori. Nel 1941, Grierson, che nel frattempo si era trasferito in Canada per creare la nuova scuola cinematografica canadese ed era diventato capo del National Film Board, lo invitò ad unirsi a lui, promettendogli che sebbene il Canada fosse in guerra, non gli sarebbero stati richiesti film di propaganda bellica. McLaren accettò la proposta e entrò nel NFB, dove, dopo aver realizzato diversi film con le sue tecniche particolari, venne incaricato di dare vita a una sezione di animazione e di scritturare ed istruire giovani artisti.

Nel 1949 l'Unesco lo invitò a partecipare a un progetto in Cina, dove McLaren insegnò le tecniche dell'animazione a un gruppo di artisti locali che se ne sarebbero serviti per impartire al popolo analfabeta le norme igieniche e sanitarie. Il suo soggiorno in Cina fu interrotto dalla